

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00031036
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	paramento liturgico
OGTV - Identificazione	insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
--------------	--------

PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SV
PVCC - Comune	Vado Ligure
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura genovese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ damasco
MIS - MISURE	
MISV - Varie	varie
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Fodera in parte di restauro.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Parato in damasco classico cremisi. Il disegno, che occupa tutta l'altezza della stoffa, è dato dalla successione in verticale di un vaso, contornato da racemi stilizzati, da cui si dipartono due tronchi che divergendo in maniera speculare danno spazio a un grande medaglione ottagonale centrato da un'infiorescenza; sul medaglione si imposta una corona tra due tronchi. Fodera in parte originale di taffetas giallo, in parte di restauro di cotone giallo. Gallone in oro filato e lamellare. Le spalle sono legate da cordicelle terminanti in nappe. Le stole recano inferiormente una croce a riporto in tela d'oro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il disegno del tessuto presenta precise analogie col "damasco della corona", la cui produzione ha inizio a Genova al principio del sec. XVI e perdura per tutto il secolo successivo (cfr. G. Morazzoni 1941, tav. I); lo stesso colore del damasco, un cremisi assai particolare, dalle delicate sfumature rosa, costituisce un ulteriore elemento di confronto coi damaschi genovesi. Il rapporto del disegno di grandi dimensioni, le

misure delle dalmatiche, le rifiniture costituite dal finissimo gallone, dalle nappe e dalle croci a gigli stilizzati in tela d'oro applicate alle stole, motivi tipicamente barocchi, inducono ad assegnare il parato al sec. XVII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS GE 23824/Z

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Morazzoni G.

BIBD - Anno di edizione

1941

BIBI - V., tavv., figg.

tav. I

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1981

CMPN - Nome

Tassinari M.

FUR - Funzionario responsabile

Rotondi Terminiello G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bolioli M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bolioli M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)